

Lettere e visite: il rapporto coi fedeli bresciani

Visto da vicino

Uno scambio intenso, anche se non poté accogliere l'invito a visitare la città nel '23

■ La morte di Papa Francesco riporta alla memoria le numerose volte in cui il pontefice ha colloquiato con i bresciani, in udienza, in pellegrinaggio o tramite lettera.

Purtroppo, a differenza dei predecessori, il Papa argentino non è mai venuto a Brescia, ma non per sua volontà: nel 2023 una visita era prevista per omaggiare la memoria di Paolo VI, ma a causa di un problema di salute fu necessario annullarla. Gli scambi epistolari e gli incontri in Vaticano sono comunque stati numerosi.

Tra il 2013 e il 2025, papa Francesco ha scritto numerose volte

ai fedeli di Brescia e provincia, con tatto e profondità. Uno degli scambi più recenti vede protagonisti i bambini della IV elementare della scuola primaria di Berzo Inferiore: nel marzo 2023 gli alunni si sono visti consegnare una busta proveniente dal Vaticano. All'interno c'era la risposta «riconoscente» del Santo Padre a una loro lettera nella quale lo mettevano al corrente del loro desiderio di pace in Ucraina.

Bresciano è anche Gianmario Sbalzer, che a 15 anni diventò amico di penna del Pontefice. Dopo la morte della madre, l'adolescente bresciano iniziò a scrivergli, ricevendo sempre la risposta del Papa.

Proprio in seguito a una lettera del Pontefice è nata poi l'iniziativa «RaricomeFranci»: dopo che Bergoglio rispose ai genitori del piccolo Francesco Tedoldi - che gli avevano scritto per chiedere conforto in seguito alla scomparsa a soli 11 anni, nel



La Scuola. L'incontro dello scorso novembre per i 120 anni della casa editrice

2022, del loro figliolo, causa malattia di Pompe -, Marco e Fiorella decisero di dar vita al progetto per sostenere la ricerca sulle malattie rare.

Diverse anche le visite e le udienze dei bresciani dal Papa a Roma, a partire da quella della Diocesi nel giugno 2023. Il viaggio fu organizzato dopo che Francesco (per motivi di salute, come accennato) declinò l'invito delle Diocesi di Brescia e Bergamo - e delle parrocchie di Concesio e Sopra il Monte - che chiedevano al Pontefice una visita nelle due città per celebrare i Papi Giovanni XXIII e Paolo VI. I fedeli organizzarono pertanto il pellegrinaggio in Vaticano.

Nel 2018, durante un'udienza nella Sala Clementina, il Papa incontrò i rappresentanti dell'associazione Una vita rara, al termine delle 9 tappe della Rare Words Run-Corsa delle parole rare, il cui scopo era dar voce a chi convive con la Allan Herndon Dudley Syndrome

(Ahds-Mct8). «Sono sempre contento di incontrare le associazioni per la ricerca e la solidarietà sulle malattie rare. C'è il dolore per sofferenze e fatiche, ma mi colpisce la volontà delle famiglie di mettersi insieme per affrontare questa realtà e migliorarla», aveva detto ai bresciani in quella occasione Francesco.

Lo scorso novembre il Papa ha incontrato anche i rappresentanti dell'Editrice La Scuola, che nel 2024 ha festeggiato 120 anni di attività, parlando della necessità di sottoscrivere un patto educativo che metta insieme famiglie, scuole e società. Solo così si potrà trasmettere «fiducia e audacia» ai giovani.

Importante per la comunità bresciana fu anche la consegna al presidente della Repubblica Sergio Mattarella del Premio internazionale Paolo VI, assegnato dall'istituto montiniano di Concesio. Fu proprio Francesco a consegnarglielo nel 2023 «per il modo esemplare in cui ha interpretato l'attività politica e ha assolto, come servizio al bene comune, le responsabilità istituzionali cui è stato chiamato». //